

Nicaragua, il dittatore confina l'Immacolata

R21 renovatio21.com/nicaragua-il-dittatore-confina-limmacolata/

admin

14 dicembre 2022



Il presidente Daniel Ortega e sua moglie hanno vietato le processioni in onore dell'Immacolata Concezione, che tradizionalmente si svolgono in tutto il Paese tra il 28 novembre e l'8 dicembre.

Nella parrocchia di San-Jose de Tipitapa, situata nell'arcidiocesi di Managua, a 20 km dalla capitale, la notizia ha stupito il parroco:

174Il 28 novembre 2022, allo scoccare di mezzogiorno, abbiamo ricevuto una telefonata dal polizia che ci vietava ogni processione, e questo proprio nel momento in cui l'immagine della Vergine stava per girare per la città... Esprimiamo la nostra profonda tristezza per un divieto che ci impedisce di manifestare la nostra fede in pubblico».

È un divieto che riguarda tutto il Paese: nella parrocchia di San-Pedro-et-Santa-Lucia a Ciudad Dario, a nord di Managua, padre Patricio Tijerino ha annunciato al suo gregge che «l'immagine della Madonna non uscirà come è sempre stato fatto, non ci sarà una processione organizzata, né di giorno né di notte».

Analoghe testimonianze di sacerdoti sono giunte da Masaya, la quarta città più popolosa del Paese.

Dal 28 novembre all'8 dicembre, i cattolici nicaraguensi hanno l'abitudine immemorabile di celebrare la Purissima e la Griteria: durante questi dieci giorni, i fedeli costruiscono altari alla Vergine nelle loro case e quartieri, e procedono. Famiglie e amici si riuniscono per pregare e cantare in onore di Maria in un clima di festa: ad ogni altare si scambiano anche doni.

Infine, nella notte tra il 7 e l'8 dicembre, si svolge il rito del «Grido Maggiore»: passando davanti a un altare, un uomo esclama «Qual è la gioia più grande?» e la folla risponde in coro: «il concepimento di Maria!» Poi, per le strade, risuonano petardi e il cielo si illumina di fuochi d'artificio.

Niente paura, i cattolici nicaraguensi festeggeranno la Vergine a porte chiuse: le parrocchie hanno programmato una novena di messe, prediche, canti e processioni all'interno delle chiese.

Fr. Dulio Calero, parroco di San-José de Tipitapa, ha invitato i fedeli «a continuare a celebrare la Madonna con fervore e devozione ea partecipare a ciascuna delle attività di questi giorni, ponendo tutto sotto la sua protezione. e la sua materna intercessione, per il nostro Paese e per la Chiesa».

Il divieto di processioni è l'ultimo di una lunga serie di vessazioni nei confronti della Chiesa, accusata di voler destabilizzare il regime di Daniel Ortega, l'ex sandinista – in riferimento al rivoluzionario marxista Augusto Sandino, morto nel 1938 – polemicamente riletto nel novembre 2021.

Per la cronaca, lo scorso marzo la dittatura dei coniugi Ortega ha deciso di espellere il nunzio apostolico, mons. Waldemar Stanislaw Sommertag. Diversi sacerdoti sono stati arrestati e sono detenuti nel carcere di El Chipote; Mons. Rolando Alvarez, vescovo di Matagalpa, è stato posto agli arresti domiciliari, e i media cattolici sono stati in gran parte imbavagliati.

In un Paese completamente fuori dai binari, dove «la società civile nel suo insieme è stata criminalizzata», per usare le parole del giornalista nicaraguense Carlos Fernando Chamorro, direttore del sito di notizie *Confidencial*, la Chiesa trattiene il respiro e attende il probabile ora del crollo del regime, sotto i colpi della crisi economica, o della scomparsa dei due dittatori.

Si prospettano giorni bui, ma non c'è dubbio che l'Immacolata intercederà per i suoi figli in Nicaragua.

Madonna di Guadalupe: verso il 500° anniversario delle apparizioni

R21

Pubblicato

16 ore fa

il

13 Dicembre 2022

Da

admin



La Vergine di Guadalupe ha motivo di sorridere: mentre da diversi giorni milioni di pellegrini convergono sul Tepeyac per celebrare la patrona del Messico, il 7 dicembre 2022, il Presidente della Conferenza Episcopale, ha indetto una novena di anni in preparazione al giubileo delle apparizioni previsto per dicembre 2031.

La «Novena intercontinentale» è iniziata il 12 novembre 2022, con la cosiddetta Messa «delle Rose», celebrata a mezzogiorno nella Basilica di Nostra Signora di Guadalupe. Lo stesso giorno, in Vaticano, il Sommo Pontefice, volendo associare a questo evento tutta la Chiesa, ha celebrato la messa in onore della patrona degli amerindi.

Ad annunciare l'inizio della novena, il Cardinale Carlos Aguiar Retes, Arcivescovo di Città del Messico e Primate del Messico, ha insistito sulla necessità di «diffondere in maniera massiccia» la devozione alla Vergine di Guadalupe: «la violenza nel nostro Paese, (...) le guerre nel mondo sono tanti motivi per affidarsi alle mani di Nostra Signora di Guadalupe», ha affermato l'Alto Prelato.

Una cosa è certa: il morale dei messicani è alto in questo 12 dicembre 2022, giorno di festa in cui sono state revocate le restrizioni sanitarie, conseguenze del COVID-19: il 491° anniversario delle apparizioni può essere celebrato "in presenza", secondo il termine ormai d'uso comune.

La basilica è stata infatti completamente aperta ai pellegrini, ai quali è richiesto solo di indossare la mascherina. A causa dell'afflusso di fedeli – quest'anno erano attesi più di quattro milioni il 12 dicembre, rispetto ai 280mila di Lourdes per la stagione 2022 – le messe sono state celebrate ogni ora, da domenica 11 dicembre.

La causa di questa devozione, il cui numero di pellegrini è da capogiro, risale al 9 dicembre 1531, su un rilievo chiamato Tepeyac, poco a nord dell'attuale Città del Messico. All'indigeno Juan Diego, appena battezzato, appare una giovane donna meticcia, vestita con una veste splendente come il sole.

Presentandosi come la Vergine Maria, l'apparizione gli ordina di chiedere al vescovo di Città del Messico di farvi costruire una chiesa. Il vescovo Zumarraga è molto scettico e chiede un segno che attesti il carattere soprannaturale dell'evento che gli riferisce Juan Diego.

Il successivo 12 dicembre – data scelta dalla Chiesa per celebrare Nostra Signora di Guadalupe – la Vergine appare per l'ultima volta a Juan Diego. Lo manda a raccogliere dei fiori sulla cima arida e ghiacciata del Tepeyac. Riempie la sua tilma, una tunica di fibre vegetali, con i fiori più belli che abbia mai visto.

Tornando dal vescovo per offrirglieli, Juan Diego apre la sua tilma. Sul tessuto appare gradualmente, agli occhi del vescovo e di tutta l'assistenza, una straordinaria immagine della Vergine. Il miracolo è indiscutibile.

Il 26 dicembre 1531 si verifica un altro fenomeno: durante la processione che conduce l'immagine alla nuova cappella del Tepeyac, un indiano viene accidentalmente ucciso da una freccia. Posto ai piedi della tilma, torna in vita.

A differenza di una Pachamama nuda, con il volto rivolto verso terra, simbolo di un mondo materiale privo di ogni riferimento al Cielo, la Vergine di Guadalupe, graziosamente adorna di abiti colorati, avvolta dal sole, la luna sotto i suoi piedi, si presenta come la Madre dell'unico Redentore, venuta presso gli Indios per portare loro la grazia della salvezza e l'abbondanza dei beni soprannaturali.

Articolo previamente apparso su [FSSPX.news](https://www.fsspnews.com).

[Continua a leggere](#)

Spirito

La Medaglia miracolosa: una lezione inaspettata

R21

Pubblicato

5 giorni fa
il

9 Dicembre 2022

Da

[admin](#)



Il Tempo di Avvento è posto sotto gli auspici della Vergine Maria: la festa della Medaglia Miracolosa, il 27 novembre – che coincide, nel 2022, con la prima domenica di Avvento –, e soprattutto solennità dell’Immacolata Concezione l’8 novembre successivo. Ma dove e quando fu eretta la prima chiesa dedicata alla Medaglia Miracolosa? La risposta non è priva di sorprese...

L'8 dicembre 1854, con la Bolla *Ineffabilis Deus*, il Pontefice Pio IX proclamava solennemente il dogma dell'Immacolata Concezione, definendo che «la Beata Vergine Maria, fin dal primo istante del suo Concepimento, fu, per grazia e privilegio di Dio Onnipotente, in vista dei meriti di Gesù Cristo, Salvatore del genere umano, preservata ed esente da ogni macchia del peccato originale».

Il Pontefice romano di allora, nello stesso documento, sembra alludere alla rivelazione della Medaglia Miracolosa fatta dalla Madonna a Santa Caterina Labouré il 27 novembre 1830, assicurando che Maria era già «apparsa al mondo, con la sua Immacolata Concezione, come una splendida alba che diffonde i suoi raggi ovunque».

Quello che è meno noto è che la prima chiesa dedicata alla Medaglia Miracolosa fu eretta a migliaia di chilometri dal luogo dell'apparizione originaria che, ricordiamolo, è stato dedicato fin dalla sua consacrazione, nel 1815, al Sacro Cuore di Gesù.

È infatti nell'arcidiocesi di Pouso Alegre, nello Stato di Minas Gerais (Brasile) che la chiesa costruita sul Monte Siao, è stata solennemente dedicata alla Medaglia Miracolosa, il 13 aprile 1850.

Nel 1830, al momento dell'apparizione, 105 famiglie cattoliche vivevano a Monte Siao, una regione ostile dove non esisteva ancora né un prete né un luogo di culto.

Fatto importante da notare: diversi racconti dimostrano che, dal 1838, la devozione alla Medaglia Miracolosa era arrivata fin là, e scandiva la vita di preghiera dei fedeli trascurati.

La prima immagine raffigurante la Vergine della Rue du Bac arrivò nella nuova chiesa, dieci anni dopo la sua dedicazione, nel 1860: verrà brutalmente ritirata nel 1937 dall'ordinario del luogo che la trovava troppo «sensuale», per i suoi gusti. La Madonna non tardò a dargli una bella lezione...

Perché dal momento in cui l'immagine uscì dalla sua chiesa, il tempo sopra il Monte Siao cambiò: la pioggia smise di cadere, mentre continuò a farlo qualche chilometro più avanti.

Una situazione critica che durò per due lunghi anni. I fedeli – all'epoca illuminati – capirono che l'improvviso riscaldamento climatico era dovuto meno alle emissioni di carbonio che a un motivo soprannaturale...

Sotto la pressione popolare, l'arcivescovo accettò di riconsiderare la sua decisione: proprio nel momento in cui la statua rientrò nel suo santuario, la pioggia cominciò a cadere, battente, sul Monte Siao, e la situazione tornò improvvisamente alla normalità.

Questo episodio è rimasto nella memoria come «il giorno del miracolo», e viene festeggiato nel calendario proprio della diocesi ogni 27 novembre, giorno in cui, in Francia, si celebra la Medaglia Miracolosa.

A causa del flusso costante di pellegrini, la Chiesa della Medaglia Miracolosa è stata eretta a Santuario il 5 novembre 1999 dalle autorità diocesane, che hanno ben compreso la lezione di Maria: Ella ci esorta a porre Lei – e il suo divin Figlio – al centro della Chiesa

e della nostra vita.

Articolo previamente apparso su [FSSPX.news](#).

[Continua a leggere](#)